



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

### Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 2007M5MMFA

<b>1. Area Scientifico Disciplinare principale</b>	<i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>
<b>2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca</b>	<i>FERA Vincenzo</i>
- <b>Università</b>	<i>Università degli Studi di MESSINA</i>
- <b>Facoltà</b>	<i>Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA</i>
- <b>Dipartimento/Istituto</b>	<i>Dip. STUDI TARDO-ANTICHI MEDIEVALI ED UMANISTICI</i>
<b>3. Titolo del programma di ricerca</b>	<i>Poliziano e il suo contesto</i>
<b>4. Settore principale del Programma di Ricerca:</b>	<i>L-FIL-LET/13</i>
<b>5. Costo originale del Programma:</b>	<i>246.000 €</i>
<b>6. Quota Cofinanziamento MIUR:</b>	<i>70.000 €</i>
<b>7. Quota Cofinanziamento Ateneo:</b>	<i>46.057 €</i>
<b>8. Finanziamento totale:</b>	<i>116.057 €</i>
<b>9. Durata:</b>	<i>24 mesi</i>

## 10. Obiettivo della ricerca eseguita

Come da progetto, tutte le unità di ricerca hanno lavorato con l'obiettivo di arrivare a definire, sulla base di una rifondata valutazione delle opere e della figura di Poliziano, quell'intreccio tra letteratura e filologia che tra Quattro e Cinquecento ha segnato di fatto il futuro sviluppo delle forme della letteratura italiana. Un obiettivo che si è avvalso di una metodologia interdisciplinare capace di coniugare fattivamente le istanze più rigorose della prassi ecdotica e quelle della storia letteraria, attenta al cammino dei testi, ma anche a quello delle idee.

L'offerta di una chiave interpretativa globale, che riconduca ad unità le molteplici applicazioni di un ingegno poliedrico quale fu quello dell'Ambrogini, è stata ovviamente perseguita attraverso l'attuazione di obiettivi intermedi connessi con le ricerche delle singole unità e consistenti:

- 1) nella preliminare e fondativa sistemazione editoriale dell'intero corpus degli scritti, cui il progetto ha risposto mediante l'avvio e la parziale attuazione, nei tempi resi possibili dalla sua durata, dell'edizione di due importanti opere ancora in attesa di un testo critico moderno: la prima Centuria dei Miscellanea e l'Epistolario.
- 2) nella definizione circostanziata dei tramiti della sua cultura, grazie a un' esplorazione e interrogazione sistematica della sua biblioteca: l'accrescimento della conoscenza dei libri utilizzati dall'umanista è stata obiettivo imprescindibile per tutte le unità di ricerca.
- 3) nella ricostruzione dei rapporti tra Poliziano e alcuni ambienti chiave della penisola considerati sinora in modo marginale negli studi, quali quello napoletano, caratterizzato da una corrente di scambi che passa anche attraverso importanti figure di allievi dell'Ambrogini, quali Francesco Pucci. Questo obiettivo di esatta contestualizzazione dell'impatto prodotto dalla cultura filologica poliziana fuori dallo stretto ambito fiorentino è stato funzionale alla ricostruzione di una storia della filologia umanistica che non sia vista per compartimenti stagni.
- 4) nella delineazione dei percorsi della fortuna di Poliziano all'interno dei generi della letteratura italiana: un obiettivo che ha toccato in concreto la dinamica storica delle forme della produzione letteraria e dei suoi modelli.
- 5) un'analisi della ricaduta del sistema teorico elaborato da Poliziano sui problemi della lingua e dello stile, obiettivo di notevole impatto per la storia della critica letteraria e per quella dei rapporti tra latino e volgare.

## 11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

Tutte le unità hanno portato avanti nei tempi previsti in fase progettuale il programma di ricerca, seguendo una piattaforma di indagini che ha riguardato sia aspetti più propriamente ecdotici che ricostruzioni storico-culturali. Nutrita è la serie dei risultati, di cui si dà conto partitamente, rinviando alle relazioni delle singole unità per più analitici ragguagli sui contenuti e sulla completezza delle informazioni bibliografiche:

Unità di Messina

Ha proceduto lungo tutti i filoni indicati in fase progettuale, in varia misura comunque confluenti intorno ai Miscellanea, producendo risultati che hanno messo a frutto materiali inediti e dato nuove angolazioni alla ricerca poliziana. Scandendo i punti, come da programma, sono stati messi a fuoco:

a) la biblioteca

- è stato pubblicato su «Studi medievali e umanistici», V-VI (2007-2008), il saggio di A. Daneloni "Storia umanistica di un frammento di Eupoli"; sono inoltre in corso di stampa su Atti di Convegno (vd. punto 14 del modello) i seguenti saggi:

- A. Daneloni, "Eschilo e i paratesti eschilei nel laboratorio filologico di Angelo Poliziano"

- Antonio Rollo, "Il perduto Archimede di Giorgio Valla"

- il contributo al convegno di A. Pagliaroli, "L'Arenario di Archimede nella traduzione latina di Iacopo Cassiano", si è invece tradotto in un volume nella collana Percorsi dei classici del Centro interdipartimentale di studi umanistici di Messina.

- è giunto a definizione un denso capitolo dedicato da Antonio Rollo a "Il lavoro del Poliziano sui graeca di Svetonio", all'interno di un ampio volume complessivo sulla tradizione di Svetonio in età medievale e umanistica, prossimo alla stampa.

b) le prolusioni accademiche

- alcuni risultati saranno presentati nel convegno previsto secondo progetto.

c) gli zibaldoni e le postille

P. Megna ha pubblicato le postille poliziane alla traduzione dell'Iliade, con un deciso avanzamento sul piano ecdotico rispetto al testo pubblicato da A. Rubinstein nel 1982.

- è in c.d. s. il saggio di A. Daneloni, "Itinerari filologici del Poliziano tra le pagine del Paris. graec. 3069".

d) il contesto

- hanno visto la luce una serie di contributi sui 'dintorni' nei quali interagisce l'esperienza filologico-culturale poliziana:

1) l'edizione del primo volume dell'Epistolario di Bartolomeo Fonzio (a cura di A. Daneloni), utile a caratterizzare a tutto tondo il rapporto problematico tra due diversi interpreti della cultura filologica dell'umanesimo, fornendo inoltre una solida base documentaria alla ricostruzione del dibattito di fine Quattrocento;

2) il volume di F. Tissoni dedicato all'insegnamento ferrarese di Teodoro Gaza, che delinea un prezioso sfondo per collocare il controverso rapporto di Poliziano con l'umanista bizantino.

3) il saggio di D. Gionta (Iconografia erodiana. Poliziano e le monete di Lorenzo) dedicato in modo trasversale alla ricerca filologica e antiquaria di Poliziano, con inediti fili di collegamento tra Poliziano e il mondo di Lorenzo de' Medici.

- sono inoltre in preparazione il volume di D. Gionta, "Il convento fiorentino di San Gallo nella cultura dell'età laurenziana" e il saggio di Antonio Rollo su Rutilio Lupo e Aquila Romano, che studia manoscritti di scuola nel contesto poliziano.

Nella preistoria del dibattito filologico, che per vari rivoli giunge alla definizione del modello della centuria poliziana e del suo recupero integrale della greicità, ai sono addentrat i lavori di A. Rollo, su "Bartolomeo Aragazzi, Poggio e i Paradoxa di Cicerone", e su Plutarco, Parallela minore, Traduzione latina di Guarino Veronese, a cura di Francesca Bonanno con una nota di Antonio Rollo; nonché quello di S. Leotta su Dione Crisostomo, Captivitate Ilii non fuisse, Traduzione latina di Francesco Filelfo.

e) profilo biografico del Poliziano

- nuovi elementi sono affidati all'articolo di D. Gionta, "Una raccomandazione di Pomponio Leto al Poliziano".

- sono stati inoltre avviati alla stampa i seguenti volumi:

1) Cecilia Mussini, "Gli zibaldoni monacensi di Poliziano", centrato su due zibaldoni di Poliziano e Pier Crinito, di cui offre una radiografia completa, studiandone le scritture e valutandone integralmente i contenuti, e arricchendo così di una miriade di nuovi particolari il quadro della cultura poliziana.

2) il volume di A. Daneloni "Scritture di viaggio del Poliziano (giugno-luglio 1491)", edizione critica commentata degli appunti autografi legati al viaggio nel 1491 di Poliziano e Pico della Mirandola alla ricerca di libri tra Bologna, Padova e Venezia.

L'unità ha parallelamente impostato su solide basi filologiche l'impegnativo lavoro di edizione critica dei Miscellanea, il cui allestimento definitivo non è naturalmente compatibile con la durata del progetto.

#### Unità della Calabria

Ha proceduto lungo una duplice linea: 1) lavoro preparatorio per l'edizione integrale dell'epistolario di Angelo Poliziano 2) studio del contesto umanistico entro cui prese forma l'epistolario stesso.

Per il punto 1: è stato realizzato da Monica Berté e Paolo Pellegrini il censimento delle lettere e quello dei testimoni manoscritti e a stampa.

Per il punto 2, al quale, per il suo valore di fundamentum, sono stati riservati i maggiori sforzi, si segnalano:

a) studio biografico e storico-critico del contesto culturale e umanistico fiorentino in cui si colloca l'attività poliziana negli anni '70 e '80, in particolare sulle figure di Jacopo di Poggio Bracciolini, Cristoforo Landino, Bartolomeo Della Fonte, Marsilio Ficino, Francesco da Castiglione, Gentile Becchi, Giovanni Pico della Mirandola; settore non privo anche di preziosi recuperi, quali l'individuazione di un nuovo incunabolo proveniente dalla scuola del Fonzio e da lui qua e là postillato; gran parte dei risultati su Fonzio, Bracciolini e Castiglione, sono confluite nel volume di F. Bausi, Umanesimo fiorentino nell'età di Lorenzo e Poliziano, attualmente in corso di stampa.

L'attenzione a Ficino e Pico, due fra i più assidui corrispondenti epistolari del P., si è concretizzata con esiti innovativi nel volume di A. Bettinzoli, La lucerna di Cleante. Poliziano tra Ficino e Pico (Firenze 2009); N. Marcelli sta ultimando l'edizione critica commentata dei Carmina latini di Gentile Becchi.

b) indagini sui testi, con particolare attenzione, oltre che per l'epistolario, per la storia redazionale, la tradizione e l'interpretazione delle Stanze per la giostra di Angelo Poliziano, ad opera di Bausi e Marcelli.

c) studio del percorso di ricezione degli studi filologici poliziani in area settentrionale, con particolare riguardo per l'ambiente universitario padovano e per l'ambiente culturale della marca trevigiana (vd. i risultati di Pellegrini, sui corsi universitari di Giovanni Calurnio e sull'impatto in ambito locale delle questioni ortografiche sollevate da Poliziano, particolarmente nell'opera di Girolamo Bologni).

Questo cospicuo lavoro di ricerca ha prodotto delle pubblicazioni, alcune già realizzate, altre in corso di stampa. In particolare, oltre ai citati studi su Ficino e Pico confluiti nel volume di Attilio Bettinzoli, alcuni saggi su Bracciolini, Fonzio e Castiglione costituiscono le tre parti dell'ampio volume di Francesco Bausi Umanesimo fiorentino nell'età di Lorenzo e Poliziano attualmente in corso di stampa presso le Edizioni di Storia e Letteratura di Roma; ulteriori ricerche sul Fonzio filologo, professore e poeta appariranno in due articoli di Simona Mercuri attualmente in corso di stampa sulla rivista di studi quattrocenteschi «Interpres»; le ricerche di Paolo Pellegrini sull'epistolario sono oggetto di una monografia ora in corso di stampa (Angelo Poliziano, Epistolario: i corrispondenti veneti, a cura di P. Pellegrini), quelle dello stesso studioso sulla ricezione della filologia poliziana in ambiente veneto hanno condotto per ora al contributo Studiare Svetonio a Padova alla fine del quattrocento (in Il calamo della memoria. Riuso di testi e mestiere letterario nella tarda antichità, a cura di Lucio Cristante, Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2008, pp. 53-64); il lavoro di Nicoletta Marcelli sul volgarizzamento landiniano è stato oggetto di una relazione a un convegno internazionale tenutosi a Besançon nel 2009 (oltre che di due seminari tenuti nel 2009 e 2010 presso l'Università di Firenze), relazione che è ora in corso di stampa nei relativi Atti; alla stessa Marcelli si deve anche l'edizione critica commentata dei Carmina del Becchi, cui ella sta attendendo e che dovrebbe essere condotta a termine all'inizio del 2011. Quanto al lavoro sulle Stanze (parzialmente e provvisoriamente presentato da Francesco Bausi in alcuni seminari e conferenze tenute presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze e l'Università di Venezia), esso costituirà la materia in un ampio saggio ora in corso di elaborazione, destinato a uscire su rivista o sotto forma di volumetto autonomo, fra il 2011 e il 2012.

#### Unità di Bari

Ha proceduto a un'indagine che mirasse a individuare le tracce, in senso positivo e negativo, della fortuna dell'opera di A. Poliziano in ambiente napoletano; non soltanto quindi un riscontro della lettura di scritti del filologo e poeta, ma più in generale la verifica del rapporto spesso conflittuale e antagonistico tra l'accademia napoletana e la invadente proposta culturale fiorentina. Risultati consegnati al volume "Angelo Poliziano e dintorni. Percorsi di ricerca".

M. de Nichilo ha concentrato la sua attenzione su Giovanni Brancati e Giovanni Pontano; si è inoltre interessato della fortuna delle opere volgari del Poliziano in ambito meridionale e in particolare nella produzione poetica del primo Cinquecento, mettendo a frutto le riflessioni metodologiche già da tempo sperimentate sulle "metamorfosi" dei motivi e dei generi letterari in ambito più propriamente umanistico (vd., ad esempio, il saggio nel volume "Travestimenti. Mondi immaginari e scrittura nell'Europa delle corti", Bari 2009). C. Corfiati ha lavorato alla raccolta e traduzione in funzione di un'edizione critica con commento della "corrispondenza" di Francesco Pucci, allievo napoletano di Poliziano.

M. Sciancalepore ha analizzato la copia del Commentariolum poliziano conservata nel ms. Vat. lat. 13679 appartenuto appunto al Pontano. G. Palumbo ha indagato la ricezione del lavoro filologico del Poliziano nell'ambiente dei grammatici napoletani di fine Quattrocento, primo fra tutti Giuniano Maio.

D. Canfora produrrà un saggio sulla "scrittura storica" del Poliziano; I. Nuovo si è dedicata alla figura di Antonio Galateo, intellettuale molto vicino al Pontano e a Francesco Pucci. P. Sisto, nel volume "Legato son, perch'io stesso mi strinsi". Storie e immagini di animali nella letteratura italiana, ha potuto verificare la presenza di temi e versi del Poliziano in Rucellai e in Foscolo, in riferimento alla figura simbolico-allegorica dell'ape; ha poi studiato l'uso metaforico del cigno nelle Stanze e nelle Rime dell'umanista filologo e dedicato la sua attenzione ad alcuni motivi della poetica poliziana (convegno Grottaglie, 2010).

S. Castellaneta si è soffermata sulla produzione teatrale di ambito napoletano, prestando attenzione alla presenza del mito di Orfeo e delle sue metamorfosi letterarie, letto anche alla luce di una tessera poliziana dei Nutricia (vd. il saggio in Lettere ed arti. Studi in onore di Raffaele Cavalluzzi, Bari 2009), nonché alla presenza delle Stanze e dell'Orfeo del Poliziano nell'Adone di Giovan Battista Marino; Francesco Saverio Minervini ha indagato la fortuna cinquecentesca di figure e stilemi del dramma pastorale Orfeo.

#### Unità di Roma

Ha lavorato sul contesto culturale poliziano, a cavallo di Quattro e Cinquecento, e su percorsi testuali mirati.

Maria Accame ha portato a termine la restituzione del testo dell'"Opusculum in psalmos" di Atanasio di Alessandria tradotto in latino da Angelo Poliziano basandosi sull'"editio princeps" del 1492 e sull'edizione del 1498, con una minuta analisi della tecnica versoria.

Laura Refe ha condotto un'indagine preliminare intorno alla figura di Michele Acciari, discepolo di Poliziano e suo corrispondente, personaggio poco noto ma figura di rilievo nel panorama culturale fiorentino della fine del Quattrocento.

Gemma Donati ha portato avanti il lavoro sulle osservazioni di natura ortografica contenute nei "Miscellanea": dopo averne fatto una schedatura, ha tentato di precisare e di verificare il reticolo storico-culturale sotteso ad ognuna di esse. L'individuazione delle fonti utilizzate da Poliziano si arricchisce, e si complica, in considerazione del fatto che alla base di questo materiale c'è una larghissima humus di studi filologici che trova riscontro nelle collazioni e nelle postille di Poliziano sui margini dei libri manoscritti e a stampa che possedette e che poté consultare nelle biblioteche, negli excerpta di autori conservati nei suoi zibaldoni e negli appunti per i corsi universitari.

Giorgio Piras ha approntato una trascrizione di materiale manoscritto autografo dell'umanista cinquecentesco Pier Vettori finora inedito conservato presso la Bayerische Staatsbibliothek di Monaco che getta nuova luce sulle vicende delle carte di Poliziano.

Nel contesto della fortuna di Poliziano nel primo Cinquecento, Rosanna Alhaique Pettinelli ha svolto un dettagliato lavoro di ricerca sull'opera di Lilio Gregorio Giraldi "Historiae poetarum tam graecorum quam latinorum dialogi decem", programmaticamente riconnesso ai "Nutricia" di Poliziano.

Sotto la guida di Silvia Rizzo si è avviato il lavoro collettivo per il commento alla seconda Centuria dei "Miscellanea", affidando gruppi di capitoli da commentare e

tradurre come tesi di laurea. Ad oggi sono state discusse due tesi triennali (Gianna D'Alessio, Giovanni Vassallo) e una tesi magistrale (Elisa Saltetto). Quest'ultima, dedicata ai capitoli aristotelici dei secondi "Miscellanea", si è avvalsa della correlazione di Maria Grazia Blasio, che ha in preparazione un saggio su Miscellanea II, 51, Calculi; ed è ora in fase di revisione per la pubblicazione. Un'altra tesi triennale seguita dalla Rizzo, in collaborazione con Francesco Bausi, coordinatore di un'altra Unità di ricerca di questo PRIN, ha riguardato invece le problematiche editoriali e la tradizione delle "Stanze" di Poliziano (Irene Iocca).

In occasione del Convegno internazionale di studi dedicato al pontificato di Giulio II (1503-1513), in rapporto allo sviluppo della cultura e delle arti nel primo Cinquecento, tenutosi a Roma dal 2 al 4 dicembre 2008, alcuni componenti il gruppo di ricerca sono intervenuti con relazioni che hanno riguardato anche il dialogo degli intellettuali rinascimentali con l'essenziale lezione filologica e letteraria di Poliziano.

Rossella Bianchi ha studiato il commento di Pier Francesco Giustolo al "De raptu Proserpinae" di Claudiano, redatto nel 1499 e contenuto nel codice V D 24 della Biblioteca Nazionale di Napoli, soffermandosi fra l'altro su un'ampia nota di commento a "De raptu" 2, 122-123, in cui il Giustolo dichiara di non condividere la lettura del Poliziano di leggere "cruoris" in luogo di "doloris"; all'interno di una lettura dei "Commentarii urbani" di Raffaele Maffei impegnata a illustrarne la ricchezza informativa e i criteri di selezione, Rosanna Alhaique Pettinelli ha evidenziato l'importanza del brano dedicato al Poliziano, nel quale viene delineata una caratterizzazione di lui soprattutto come filologo, e anche si dà notizia di uno scambio epistolare trilingue (in latino, greco e volgare) fra l'autore e lo stesso Poliziano. Stefano Benedetti ha evidenziato il valore esemplare che l'epistola del Poliziano a Tristano Calco (IV, 6), con l'elogio dell'eloquenza di fra Mariano da Genazzano, ha assunto nell'esaltazione delle doti oratorie dei contemporanei. In un'ampia indagine sui rapporti tra l'Equicola e il Tebaldeo, Pietro Petteruti Pellegrino ha individuato le linee di ripresa dello scambio sull'imitatio tra il Poliziano e Paolo Cortesi. Maria Grazia Blasio si è soffermata sulla teorizzazione machiavelliana del principato ecclesiastico, esaminando il concetto di "auctoritas" anche in relazione al capitolo dodicesimo della seconda Centuria dei "Miscellanea" di Poliziano.

Lo studio della fortuna e dell'incidenza della lezione di Poliziano nel Rinascimento, all'interno di un più ampio confronto con l'eredità dell'Umanesimo e con i processi di selezione e di canonizzazione della tradizione letteraria italiana, ha variamente contribuito all'indagine di autori, questioni e generi del primo e del secondo Cinquecento condotta da Alhaique Pettinelli, Benedetti e Petteruti Pellegrino.

Tutte le unità hanno unito all'attività di ricerca la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali che hanno contribuito a vitalizzare i risultati raggiunti. L'ampia serie di prodotti già definiti alla conclusione del biennio e altri per i quali sono state impegnate somme del cofinanziamento concorrono a delineare un quadro fortemente innovativo nel settore di indagine prescelto. La realizzazione del progetto può quindi dirsi soddisfacente e ottimale il rapporto tra tempi e risultati raggiunti.

## 12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

Non sono stati riscontrati particolari problemi che abbiano pregiudicato nella sostanza l'impianto del progetto, se non la necessità di ridimensionare le aspettative, in conseguenza della riduzione del finanziamento rispetto alle richieste.

## 13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo)
<b>TOTALE</b>	
<b>da personale universitario</b>	332
<b>altro personale</b>	169
<b>Personale a contratto a carico del PRIN 2007</b>	1

## 14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

### Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
<b>in Italia</b>	60	1	<p>- Convegni membri unità della Calabria: Due seminari di F. Bausi (11-12 febbraio 2010) su Le 'Stanze' di Angelo Poliziano: nuove prospettive filologiche e storico-critiche, tenuti presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (Palazzo Strozzi, Firenze). Conferenza di Bausi (17 marzo 2010) su La storia redazionale delle «Stanze» di Angelo Poliziano, tenuta per la Scuola di dottorato in Scienze umanistiche presso il Dipartimento di Italianistica e Filologia romanza dell'Università degli Studi di Venezia. Seminario di Bausi dal titolo: Pluriredazionalità e varianti d'autore nei 'Carmina' di Gentile Becchi (Dipartimento di Studi sul Medioevo e il Rinascimento dell'Università di Firenze, "Seminari di Filologia" a cura del prof. Giuliano Tanturli, 30 novembre 2009). Seminario di Bausi dal titolo: Commentare i 'Carmina' di Gentile Becchi: proposte e problemi (Dipartimento di Studi sul Medioevo e il Rinascimento dell'Università di Firenze, "Seminari di Filologia" a cura del prof. Giuliano Tanturli, 8 novembre 2010).</p> <p>- Partecipazione di vari membri dell'unità di Bari al Convegno "Riscoprire Giuseppe Battista nel IV centenario della nascita", Grottaglie, ottobre 2010. - Convegno internazionale di studi Metafore di un pontificato. Giulio II (1503-1513), Roma, 2-4 dicembre 2008, con relazioni di: R. Bianchi, Rosanna Alhaique Pettinelli, Stefano Benedetti Pietro Petteruti Pellegrino, Maria Grazia Blasio. - Partecipazione dei membri dell'unità di Messina ai seguenti convegni: * Convegno internazionale "Archimede e le sue fortune" (Siracusa-Messina 24-26 giugno 2008) organizzato dal responsabile (partecipazione con relazioni di Gionta, Pagliaroli e Rollo) * Partecipazione, con relazione di V. Fera, al Convegno "Anni Cinquanta: discipline umanistiche e nuove scienze dell'uomo" organizzato da Ca' Foscari di Venezia il 25 settembre 2008 * Partecipazione, con relazione di V. Fera e di C. Malta, P. de Capua, D. Gionta, A. Rollo, al Convegno "Medullitus delectant. La Biblioteca del Petrarca", organizzato dall'Università di Firenze il 28-29 ottobre 2008 * Partecipazione, con relazione del responsabile, al Convegno "Storia della lingua italiana e Filologia", Pisa-Firenze, 18-20 dicembre 2008 * Partecipazione, con relazione di V. Fera, al Convegno "Carlo Dionisotti. Ricordo di un maestro", Giornata di studio, Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 19 marzo 2009 * Partecipazione, con relazione di V. Fera, al Convegno internazionale "Latinum est et legitur" svoltosi presso l'Università di Cosenza nei giorni 4-6 novembre 2009;</p>

			* Partecipazione, con relazione di V. Fera, al Convegno in memoria dello storico Enrico Pispisa organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina il 4 dicembre 2009, organizzato dallo stesso responsabile. - Partecipazione, con relazione di A. Daneloni, al Convegno La filologia eschilea nei secoli XVI-XVII, tenutosi a Rovereto nei giorni 28-29 maggio 2010.
all'estero	4	0	Convegno internazionale della International Association of Neo-Latin Studies, Uppsala, agosto 2009: partecipazione dei membri dell'unità di Bari.  Relazione di N. Marcelli su: La 'Naturalis historia' di Plinio nel volgarizzamento di Cristoforo Landino - Convegno internazionale Plinio à la Renaissance. Transmission, réception et relecture d'un encyclopédiste antique, Besançon (Université de Franche-Comté), 25-28 mars 2009.
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>1</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

### Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
<b>su riviste italiane con referee</b>	12	- Simona Mercuri, <i>Un incunabolo della scuola di Bartolomeo Fonzio</i> , in «Interpres», XXIX (2010), i.c.s. - Ead., <i>Per l'edizione delle rime volgari di Bartolomeo Fonzio. I sonetti del codice napoletano</i> , in «Interpres», XXIX (2010), i.c.s. <i>Contributi su "Studi mediev. e umanistici, V-VI, 2007-2008":</i> -D. Gionta, <i>Monete di Cesare tra Firenze, Pesaro e Lodi e una lettera di Giovanni Matteo Bottigella</i> -D. Gionta, <i>Una raccomandazione di Pomponio Leto al Poliziano</i> -A. Daneloni, <i>Storia umanistica di un frammento di Eupoli</i> -P. Megna, <i>Per la storia della princeps di Omero. Demetrio Calcondila e il De Homero dello pseudo Plutarco</i>  - A. Daneloni, "Itinerari filologici del Poliziano tra le pagine del Paris. graec. 3069", in corso di stampa su "EIKASMOS". - BENEDETTI S., «In funere Illustrissimi Principis Guidubaldi»: l'orazione di Ludovico Odasi per la morte di Guidubaldo da Montefeltro, in "Hvmanistica", III, 1, 2008. - DE NICHILLO M., <i>Tradizione e fortuna delle opere del Pontano. Il cod. Laur. 90 sup. 4 e il De principe</i> , in «Esperienze letterarie», XXXIV, 2009. - DE NICHILLO M., <i>Una miscellanea umanistica del Pontano: il cod. Vat. lat. 13679</i> , in «Rinascimento», s. II, XLIX, 2010, c.d.s. - DE NICHILLO M., <i>Una miscellanea umanistica dle Pontano: il codice Cuomo 1.6.45 della Biblioteca della Società Napoletana di storia patria</i> , in «Rinascimento meridionale», II (2011), c.d.s. - SISTO P., "Dal caldo il canto", dalla parola al segno. La cicala tra mito, funzione letteraria e immagine editoriale, in «Esperienze letterarie», 2009, n.1
<b>su riviste straniere con referee</b>	0	
<b>su altre riviste italiane</b>	0	
<b>su altre riviste straniere</b>	0	
<b>comunicazioni a convegni/congressi internazionali</b>	9	- F. Bausi, <i>Come lavorava Carducci. Le postille autografe all'edizione Nannucci delle «Stanze» del Poliziano (1863)</i> , in <i>Carducci filologo e la filologia su Carducci, Atti del Convegno di Milano (Università Cattolica del Sacro Cuore, 6-7 novembre 2007)</i> , a cura di M. Colombo, Modena, Mucchi Editore, 2009, pp. 9-32; - Nicoletta Marcelli, <i>La 'Naturalis historia' di Plinio nel volgarizzamento di Cristoforo Landino - Convegno internazionale Plinio à la Renaissance. Transmission, réception et relecture d'un encyclopédiste antique, Besançon (Université de Franche-Comté), 25-28 mars 2009, Turnhout, Brepols, i.c.s.</i>  - A. Daneloni, "Eschilo e i paratesti eschilei nel laboratorio filologico di Angelo Poliziano", in corso di stampa per gli Atti del Convegno La filologia eschilea nei secoli XVI-XVII, Rovereto 28-29 maggio 2010 - A. Rollo, <i>Il perduto Archimede di Giorgio Valla, in corso di stampa negli Atti del Convegno "Archimede e le sue fortune"</i> , Siracusa-Messina, 24-26 giugno 2008. - BIANCHI R., <i>Pier Francesco Giustolo fra Pomponio Leto e Angelo Colocci, In Metafore di un pontificato. Giulio II (1503-1513)</i> , a cura di F. Cantatore, M. Chiabò, P. Farenga, M. Gargano, A. Morisi, A. Modigliani, F. Piperno, Roma 2010. - BLASIO M.G., <i>Machiavelli, Giulio II, il principato ecclesiastico</i> , ibid. - PETERUTI PELLEGRINO P., <i>Baruffe e parodie. Equicola, Tebaldeo e un polimetro inedito</i> , ibid. - CORFIATI C., <i>Il Principe e la Fortuna: note sul De varietate fortunae di Tristano Caracciolo</i> , in <i>Litteras et artes nobis traditas excolere. XIV International Congress for Neo-Latin Studies. Uppsala (Svezia), 2-8 August 2009, c.d.s</i> - ALHAIQUE PETTINELLI R., <i>Raffaele Maffei e i "Commentarii Urbani"</i> , ibid.
<b>comunicazioni a convegni/congressi nazionali</b>	0	

<b>rapporti interni</b>	0	
<b>brevetti depositati</b>	0	
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 22/12/2010 10:16

Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.